

San Marco *vivere*

Anno VIII - Ottobre - Novembre 2013 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

UN CORAGGIOSO RAGAZZO DI GERUSALEMME...

(4^a Puntata - segue dal n. 3/2013)
di don Carlo Gervasi



Abbiamo già visto che una antica tradizione vuole san Marco evangelizzatore della terra aquileiese per incarico di Pietro e protagonista della scelta del primo vescovo di Aquileia, Ermacora.

A questa tradizione è legato il titolo patriarcale poi ereditato da Venezia.

L'antica tradizione attribuiva anche all'Evangelista il testo del "Vangelo di san Marco", chiamato "Evangelarium Forjuliense" (che in realtà è più tardo) e diviso oggi in tre parti: una conservata al Museo Archeologico Nazionale di Cividale, la seconda nell'Archivio del Duomo di Praga, la terza alla Biblioteca Marciana di Venezia.

Marco dovrebbe essere stato presente nuovamente a Roma con Paolo verso l'anno 66 come indicato nella lettera a Timoteo: «Solo Luca è con me. Prendi Marco e conducilo con te, perché mi è utile per il ministero (2Tm 4,11)».

Poi un'altra tradizione antichissima e autorevole lo vuole come evangelizzatore e fondatore della Chiesa d'Egitto, primo vescovo della grande città di Alessandria e martire.

(Segue in 2^a pagina)

SEGUIAMO PAPA FRANCESCO



Come vedete e sentite, è successa una cosa per me inspiegabile: papa Francesco piace a tutti.

Nei dialoghi di questi mesi ho ascoltato persone distantissime dalla Chiesa che hanno manifestato il loro apprezzamento per papa Francesco.

Io, in quello che sta accadendo, vedo una grande opera della Grazia di Dio.

Questa "situazione favorevole" è una occasione da non perdere sia personalmente, per ognuno, sia per l'intera comunità.

Se le parole e i gesti di papa Francesco ci rendono più semplice, più comprensibile o più credibile la Chiesa e il Cristianesimo, allora dovrebbe essere più facile per noi tornare a dire di sì a Gesù con più decisione, con una fede più convinta. Ognuno di noi ha a disposizione "gratis" due grandi aiuti per un rinnovato cammino di fede: la testimonianza di tanti che già lo fanno e la preghiera alla quale ognuno di noi è stato invitato dal papa. Il 7 settembre il papa ha chiesto una giornata di digiuno e preghiera per la pace in Siria e si sono messe in moto persone di buona volontà in tutto il mondo.

In diverse moschee si è pregato insieme con il papa.

Continuiamo a farlo nelle nostre famiglie: non possiamo non pregare per le persone che subiscono violenza, per i tantissimi cristiani perseguitati, per chi è solo e abbandonato, per chi è in necessità.

Pregare è il primo modo di fare, agire, del

cristiano, poi assieme al pregare deve venire anche il resto.

Papa Francesco ci ha colpito con tante parole e gesti che invitano a non cedere all'idolo della ricchezza, a vivere con povertà e ad aiutare i poveri.

Ha richiamato l'intera Chiesa ad essere così ed allo stesso tempo ha affermato diverse volte che non possiamo essere una organizzazione assistenziale: è ben di più quello che dobbiamo vivere e dare!

Con la lettera che ha scritto a Scalfari ci ha mostrato che val la pena non aver timore di qualsiasi iniziativa o dialogo che possa costruire e ci ha anche fatto vedere un modo di dare ragione della propria fede non attraverso discorsi intellettuali ma raccontandone l'esperienza.

E l'enciclica sulla fede? Appena potete leggetela, abbiamo tutti bisogno di imparare. Al numero 24 dice: «L'uomo ha bisogno di conoscenza, ha bisogno di verità, perché senza di essa non si sostiene, non va avanti. La fede senza verità, non salva, non rende sicuri i nostri passi. Resta una bella fiaba ... Oppure si riduce a un bel sentimento, che consola e riscalda, ma resta soggetto al mutarsi del nostro animo... incapace di sorreggere un cammino».

Siamo cristiani perché abbiamo riconosciuto in Gesù la bellezza e la verità della vita. Buon lavoro a tutti.

don Carlo Gervasi

IN QUESTO NUMERO

- "La nuova era" di Pierabech
- Racconto: Amici e una volpe
- La nostra "Ultima spiaggia"

- L'Associazione compie 15 anni
- Teatro Anniversario in Sala Comelli
- Pellegrinaggio a Castelmonte

Segue dalla 1^a pagina

UN CORAGGIOSO RAGAZZO DI GERUSALEMME

Anche secondo questa tradizione, fu Pietro che mandò Marco ad evangelizzare le terre che erano già state visitate da Gesù bambino, Giuseppe e Maria al tempo della fuga in Egitto.

Lo storico Eusebio di Cesarea ci riferisce come l'evangelista Marco, vescovo ad Alessandria, morì martire ai tempi dell'imperatore Traiano. Quando fu preso, fu torturato trascinando il suo corpo per le strade. Fu lasciato una notte sanguinante in prigione nella località di Bucoli, vicino ad Alessandria, dove un angelo venne a confortarlo. Il giorno successivo fu nuovamente trascinato per le strade finché morì.

Secondo il testo chiamato "Atti di Marco" era il 25 aprile dell'anno 72 e quindi Marco doveva avere attorno ai 52 anni.

I pagani e gli ebrei volevano bruciare il suo corpo per cancellare il suo ricordo, ma i suoi amici cristiani lo seppellirono nascondendolo in una grotta di Bucoli.

Molto tempo dopo, erano i giorni di dicembre dell'anno 827, una nave veneziana, la San Nicola, guidata da Bon da Malamocco e Andrea da Torcello detto Rustico era diretta, per i suoi commerci, verso il porto di Alessandria d'Egitto.

Qui già da diversi anni l'Islam era diventato il nuovo padrone, il culto pubblico di san Marco era proibito e anche la sua chiesa rischiava di essere trasformata in moschea.

Secondo la tradizione, Bon e Rustico si accordarono con un sacerdote alessandrino e si impossessarono delle reliquie del corpo di San Marco. Studiarono poi uno stratagemma per ingannare i doganieri musulmani e poter trafugare quel preziosissimo carico: nascosero le reliquie dentro botti riempite di carne di maiale che dovevano servire per il vitto dell'equipaggio.

Così il corpo di san Marco partì verso Venezia. Le reliquie giunsero in città il 31 gennaio 828, accolte con grande solennità. Per collocarle fu costruita la cappella del doge che poi diventò la Basilica di San Marco che oggi conosciamo. Da allora il leone è il simbolo di Venezia, rappresentato con il libro aperto e con sopra incise le parole che, secondo la tradizione, san Marco aveva ascoltato nelle terre della laguna veneta: "Pax tibi Marce evangelista meus". Per questo lo stesso leone è anche il simbolo della nostra Parrocchia.

PIERABECH

"La prima volta" dei bambini di 4^a elementare nei campi estivi
Nasce una nuova era a Pierabech!
Il racconto di Cinzia, una catechista



Quest'anno a Pierabech è iniziata "una nuova era", non solo perché muletti e mulette, dopo anni, hanno trascorso nuovamente la vacanza insieme, ma perché, per la prima volta, sono saliti alla "Casa in Montagna" anche i bambini di 4^a elementare.

36 bambini, con al seguito assistenti e catechiste, sotto la preziosa guida di don Carlo, sono partiti per un'avventura che li ha portati a scoprire la realtà, come segno di Colui che l'ha creata.

Preziosissimi sono stati i momenti di preghiera che ogni mattina ci aiutavano a iniziare la giornata ricordandoci Chi ci ha donato le meraviglie che avevamo intorno e le persone che avevamo accanto. E poi la voglia di scoprire...

Piccoli e grandi abbiamo osservato con attenzione il mondo circostante, siamo rimasti stupiti, rapiti dalla bellezza dei paesaggi, dai singolari e insoliti animali che abitano la montagna (prima su tutti la vipera che don Carlo ha preso in mano e con la quale, nello stupore generale, ha cominciato a fare una lezione di scienze), dal cielo illuminato da un'infinità di stelle di

fronte al quale anche noi grandi ci sentivamo piccoli...

Davanti alla realtà, alla sua infinita bellezza ci siamo sorpresi, emozionati: incredibile!

Qui a Pierabech è stata una continua scoperta di cose belle, di quelle che ti riempiono il cuore di letizia e ti fanno comprendere che il creato è un'opera così perfetta e straordinaria che solo Dio ne può essere l'artefice.

È stata un'avventura straordinaria, un'avventura meravigliosa dove il Signore Gesù ha messo insieme una compagnia fatta da piccoli e grandi, in cui tutti abbiamo imparato l'uno dall'altro, ci siamo aiutati e abbiamo capito che, quando viviamo seriamente, la vita è più bella, quando lasciamo fare a Cristo tutta la nostra esistenza si riempie di significato.

Non ci credete? Eccovi cosa hanno risposto alcuni dei nostri bambini alla domanda "cosa mi ha colpito e cosa ho imparato a Pierabech?":

"Mi hanno colpito le lunghe camminate, l'altare fatto con gli zaini...ho imparato che stando insieme con altre persone ogni cosa è più bella"

"Mi ha colpito il modo con cui mi hanno accolto qui a Pierabech ... ho imparato a stare con gli altri e a condividere le idee".

"Mi ha colpito don Carlo perché anche le cose più difficili ce le fa capire ... ho imparato che non serve far vedere di essere più grandi ma basta essere più uniti".

"Ho imparato a stare in compagnia e che noi non siamo mai soli, con noi c'è una persona Gesù, che non vediamo però è con noi".

È stata un'avventura meravigliosa, incredibile, ma per capirla fino in fondo bisogna viverla.

Gli amici e una volpe

Un racconto di Enrico

In cucina, Marco, io, Piero, Sergio, Maurizio, il Don, epilogo di una serata, "vecchio frac e cicchetto", mentre il resto del mondo dorme. È stata una giornata intensa, piena di grande gioia, forse siamo un po' stanchi e durante il giorno è aleggiato il mito di una volpe che gira per Pierabech. Sono le ventitre, arriva da fuori Raffaella, sembra una bambina entusiasta che ha visto ... una volpe appunto.

Fuori tutti con la circospezione di agenti segreti e la vediamo... è lei! Sta raccogliendo croste di



formaggio e via

... si dilegua. "Oh ritorna, prendi il

formaggio in frigo". Don Carlo percorre tre piani di scale alla velocità della luce e ricompare con la macchina fotografica.

Inizia un gioco che ogni sera si ripeterà con i bambini, flash di macchine fotografiche e questa superstar che ormai posa per noi!

Uno spettacolo ineguagliabile, un animale selvatico a mezzo metro da noi, un'amica, divertita, affamata quel che basta e furba "con questi l'inverno è al sicuro, meglio fare scorte", furba come una volpe appunto!

Ecco la sorprendente sintesi di 6 giorni trascorsi assieme, famiglie, bambini, ragazzi, anziani uniti nella speranza di "creare legami" in un momento in cui essi sono basilari. Ora a molti è piaciuto immaginare che quella volpe, segno del creato ancora incontaminato, sia un messaggero di Cristo che ci vuole invitare a meravigliarci, a stare uniti, a volerci bene. Viva il campo famiglie, Viva Piera, la volpe di Pierabech.



15 Anni di cultura, sport e spettacolo!



Quest'anno l'Associazione Sport Cultura & Spettacolo San Marco compie il suo 15° compleanno. Nata nel 1998 su sollecitazione di alcuni laici e con il sostegno entusiasta del compianto mons. Gastone Candusso, l'associazione è oggi una presenza viva e attenta all'interno della comunità cristiana di San Marco e nel quartiere di Chiavris per far sì che "la fede diventi cultura".



Mons. Gastone Candusso

Erano appena passate le ore 20.00 di sabato 19 settembre 1998 e in una delle sale di catechesi del nuovo oratorio di San Marco, alla presenza del notaio e parrochiano Antonio Cevaro, nasceva l'Associazione Sport Cultura & Spettacolo San

Marco. Facevano parte del gruppo fondatore all'ora parroco don Gastone Candusso, primo sostenitore dell'iniziativa, e nove laici in rappresentanza del numeroso volontariato presente in parrocchia: Roberto Spadaccini, Daniela Casarsa, Marino Ermacora, Massimo Foghin, Giuliana Giuliani, Davide Pizzocaro, Marco Spadaccini, Maurizio Petri e Nicola Romano. Nessuno dei presenti in quel "magico momento" poteva prevedere quali sarebbero stati gli sviluppi di un'avventura culturale che per quindici anni ha segnato la vita della parrocchia. Lo scopo originario era di creare un'istituzione capace, non solo di organizzare e gestire momenti di incontro per i membri della comunità di San Marco, ma soprattutto di sollecitare in modo stabile le persone a rendere più matura e responsabile la propria fede.

Era evidente la volontà di valorizzare il volontariato e la cultura della solidarietà, al cui centro vi è la promozione umana ed i suoi valori.

Le occasioni di impegno sarebbero state le più diverse, dai momenti di incontro sportivo (come la visione in Sala Comelli delle partite dell'Udinese) alla proposta teatrale anche di notevole pregio, dagli incontri dedicati alle famiglie come i "Pomeriggi giococolosi" ai corsi di formazione dedicati ai genitori, da collaborazioni e gemellaggi con altre associazioni di volontariato a "tavole rotonde" di confronto politico per gli abitanti del quartiere in occasioni di elezioni amministrative cittadine.

I risultati di questi primi tre lustri di storia sono sotto gli occhi di tutti; possiamo dire che, dalla sua nascita ad oggi, l'Associazione, attraverso la Sala Comelli (luogo centrale e propulsivo dell'attività), ha ospitato mediamente due eventi alla settimana con spesso il "tutto esaurito". Centinaia di eventi con la presenza di migliaia di persone, parrochiani e non, caratterizzati da momenti forti di impegno culturale e di ricreatività come la Rassegna teatrale "Teatrolandia" giunta ormai alla sua decima edizione, concerti di beneficenza e solidarietà (Forever

15 anni di musica, teatro e sport



Concerto per Marija Judina



Trofeo di Basket Paolo Astante

Mats, Glasgow Sailors, Perbacco Quartet), pomeriggi dedicati agli anziani della San Vincenzo parrocchiale.

Da segnalare ultimamente la maggiore attenzione dedicata allo sport, con un simbolico legame a quello "ideale" degli anni '60 e '70 che appassionava i giovani e li portava nel cortile della parrocchia a giocare a calcio e basket sotto l'occhio vigile dell'allora parroco Mons. Comelli.

E' nel ricordo di persone del passato che gratuitamente dedicavano il loro tempo ai ragazzi che l'associazione, insieme al gruppo sportivo K2 e allo Sbrindella Basket, ha organizzato questa estate nel cortile il 1° Trofeo di Basket Paolo Astante e la tappa cittadina della Ciclostorica 2013 con un notevole successo di partecipanti. Tirando le somme, possiamo dire che il bilancio finale dell'iniziativa sia stato senz'altro positivo e siamo convinti che il sogno di quelle dieci persone che si ritrovarono in quella sala dell'oratorio tanti anni fa possa continuare a realizzarsi e produrre ancora ricchi frutti.

Rassegna teatrale in Sala Comelli "Teatro Anniversario 2013"

Primo spettacolo il 16 novembre alle ore 20.45



Scene tratte da "L'Inferno è vuoto" del Teatro di Eligio

Festeggeremo il 15° anniversario dell'associazione organizzando in Sala Comelli una rassegna teatrale intitolata "Teatro Anniversario 2013", con tre spettacoli di alta qualità culturale per i temi "forti" proposti ed i valori trattati.

Il primo appuntamento in Sala Comelli sarà il 16 novembre alle ore 20.45 con la nuova compagnia del "Teatro Improprio" che presenterà lo spettacolo "Giù in fondo al mare" ed a seguire il monologo della "Donna con il vestito azzurro".

Autore e regista dello spettacolo è Riccardo Michelutti, attore friulano diplomato all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico" di Roma e attualmente docente alla scuola del teatro stabile "L'Avogaria" di Venezia.

Il secondo appuntamento del 23 novembre sempre alle ore 20.45 è con "L'Inferno è vuoto", recital sulla vita di don Emilio De Roja presentato dal "Teatro di Eligio".

L'autore e regista dello spettacolo è Eligio Zanier, nostro "parrocchiano doc", affermato in regione come autore e produttore di diversi lavori teatrali. Il concerto - testimonianza "Marija Judina, la pianista che commosse Stalin" concluderà la rassegna domenica 1 dicembre alla ore 17.00.

L'opera realizzata da Annamaria Domini presenta la storia di Marija Judina, una dei più grandi pianisti del '900 e, al tempo stesso, una indomabile testimone della fede nella Russia di Stalin.



Ultima spiaggia 2013: non solo un appuntamento tradizionale di fine estate, ma un sogno iniziato molto prima... All'inizio chiacchiere, previsioni, idee... poi progetti, ricerche, riunioni. Con l'aiuto di tutti abbiamo creato delle scenografie, imparato nuovi canti, ripassato i passi dei balli su Youtube e inventato il bellissimo inno "con Marco d'Aviano"! Proprio questo personaggio, sconosciuto ai più, è stato infatti il tema centrale delle nostre riflessioni e la sua storia ci ha accompagnato per tutte e due le settimane. Uomo dall'incredibile fede vissuto nella nostra terra nel '600, che riuscì a fermare l'avanzata dei Turchi in Europa e ad essere, dunque, un vero costruttore di pace. Questi giorni sono stati davvero speciali: abbiamo iniziato con la volontà di mettere il nostro tempo al servizio dei più piccoli ma pian piano ci siamo resi conto che a crescere non erano solo loro ma... anche noi stessi! Insieme, infatti, abbiamo imparato la bellezza di sentirsi parte di un gruppo, di una squadra. Ci siamo conosciuti meglio e abbiamo imparato a valorizzare i diversi talenti. È stato bellissimo vedere come ognuno faceva ciò che sapeva fare meglio: chi scattava le foto, chi faceva il DJ, chi disegnava, chi riusciva sempre a scorgere il bambino che in quel momento aveva bisogno di una mano... lo, personalmente, in questi giorni ho avuto l'ennesima conferma che ciò che si riceve è sempre più di quello che si dà, che un sorriso di un bambino può farti immediatamente dimenticare ogni fatica, che il gioco di squadra è indispensabile per vincere la partita.... Quindi ora non posso far altro che dire tanti, tantissimi grazie! Grazie a tutti i bambini, che si sono lanciati in questa esperienza, magari un po' intimoriti ma pieni di energia; grazie ai genitori che hanno riposto in noi la loro fiducia; grazie a don Carlo che ci ha permesso anche quest'anno di realizzare il nostro sogno; grazie a tutte le mamme e i papà che hanno dato il loro grande contributo davvero in tutto, grazie a tutti gli assistenti che hanno messo a disposizione tempo e competenze per dedicarsi con gioia e passione ai bimbi, grazie agli animatori degli assistenti che con il loro esempio hanno permesso che questi capissero quanto è bello donarsi agli altri; grazie a tutti i collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione di questo appuntamento; grazie a Dio, senza il quale tutto ciò non sarebbe stato possibile: al prossimo anno!



Agenda degli appuntamenti

OTTOBRE 2013

- 6 domenica Apertura Anno Pastorale 2013/14**
ore 10.15 Santa Messa di inizio dell'anno catechistico con il rinnovo del mandato alle Catechiste
- 7 lunedì Memoria della B. V. del Rosario**
ore 18.30 Santa Messa
ore 19.00 Recita del S. Rosario
ore 19.00 Iniziano per i giovani gli "Incontri del lunedì"
- 8 martedì**
ore 15.00 inizio catechismo per i bambini delle elementari, 1° turno
ore 16.30 inizio catechismo per i bambini delle elementari, 2° turno
- 10 giovedì**
ore 17.00 inizio incontri per i cresimandi della 2ª superiore
- 12 sabato**
ore 15.00 inizio incontri per i ragazzi delle medie
ore 15.30 inizio incontri per i cresimandi del 3° anno
- 13 domenica**
ore 9.00 Santa Messa con il mandato ad Assistenti e Animatori
ore 10.15 Santa Messa e Battesimi comunitari
- 14 lunedì**
ore 19.00 inizio incontri per i giovani delle superiori
- 20 domenica**
Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Castelmonte con Santa Messa alle 12.30. Nella nostra parrocchia è sospesa la S. Messa delle ore 10.15. (Programma e orari nel quadro seguente)

NOVEMBRE 2013

- 1 venerdì SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**
Le sante messe seguiranno l'orario festivo
ore 15.00 al Cimitero di San Vito: Liturgia presieduta dall'Arcivescovo
- 2 sabato COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**
ore 8.00 Santa Messa in parrocchia
ore 15.00 Santa Messa nel Cimitero di Paderno assieme alle parrocchie della zona nord di Udine
- 7 giovedì**
ore 20.45 riunione con i genitori dei Gruppi "Davide" e "Samuele"
- 10 domenica**
ore 11.30 riunione con i genitori del Gruppo "Zaccheo"
- 14 giovedì**
ore 20.45 riunione con i genitori del Gruppo "Simon Pietro"
- 24 domenica**
ore 10.45 Santa Messa di presentazione dei bambini del Gruppo "Emmaus" che fanno la 1ª Comunione. Seguirà incontro con i genitori
- 29 venerdì**
ore 19.00 Santa Messa per ricordare tutti i parrocchiani defunti durante l'anno.



Pellegrinaggio a Castelmonte - 20 ottobre 2013

- ore 08.45 Ritrovo a PURGESSIMO (3 km dopo Carraria, sulla destra) nel piazzale accanto alla Chiesa
- ore 09.00 Inizio del cammino verso il Santuario - Il percorso del pellegrinaggio sarà vissuto in un clima di preghiera e accompagnato da riflessioni e canti. Il ritmo della salita sarà tale da favorire la presenza di tutti quelli che possono camminare.
- ore 10.30 Partenza della corriera dalla parrocchia - prenotarsi entro il 14/10 in ufficio
- ore 12.15 Incontro nel piazzale di tutti i parrocchiani per avviarsi processionalmente al Santuario (anche quelli che hanno raggiunto Castelmonte con mezzi propri e/o con la corriera)
- ore 12.30 Celebrazione della S. Messa
A seguire pranzo al sacco.
- ore 15.00 Partenza per Udine del gruppo salito in corriera.
Il pellegrinaggio si farà anche in caso di brutto tempo. In parrocchia la S. Messa delle ore 10.15 è sospesa.

TEATRO ANNIVERSARIO 2013 in Sala Comelli

- 15° Anniversario dell'Associazione Sport Cultura & Spettacolo San Marco
- 16 novembre 2013 ore 20.45**
1° Spettacolo: "Giù in fondo al mare" e successivo monologo della "Donna con il vestito azzurro" presentato dalla Compagnia "Teatro Impropro"
- 23 novembre 2013 ore 20.45**
2° Spettacolo: "L'Inferno è vuoto" presentato dalla Compagnia "Il Teatro di Eligio" - Opera teatrale ispirata alla vita di don Emilio De Roja
- 1 dicembre 2013 ore 17.00**
3° Spettacolo: "Marija Judina, la pianista che commosse Stalin" Concerto testimonianza presentato da Annamaria Domini sulla vita di una fra le più grandi pianiste russe del '900



Lavori e chiesa

Diverse persone chiedono notizie. Continuiamo ad avere pazienza. Siamo nella fase in cui attendiamo risposte da tecnici e altre persone qualificate per poter poi ragionare, valutare le diverse ipotesi e decidere i passi da fare. Intanto abbiamo cominciato con piccoli interventi sull'ufficio parrocchiale, sulla Cappella e, presto, sul cortile.

E' NATO!

Il nuovo sito internet della Scuola dell'Infanzia di San Marco è nato. Lo trovate al seguente indirizzo: www.scuolasanmarcoudine.net



Orari SS. Messe



- Feriali**
ore 8.00 - 18.30
ore 9.00 solo il sabato
- Festivi**
ore 18.30 sabato prefestiva
ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00
Martedì e sabato: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito www.parcocchiasanmarco.net o scrivi a info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su [facebook](https://www.facebook.com/parrocchiasanmarco)

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Aloj, Enrico Baisero, Adriano Cecotti, Annamaria Domini, Gabriella D'Andrea, Laura Fedrigo, Normanna Ferro, Cinzia Mazzoran, Roberto Spadaccini, Veronica Spadaccini, Giulia Vigna, Eligio Zanier, Andreina Zimolo, Antonella Zoratti.